

A Lungarotti il "Premio Bioenergy Migliori Pratiche – Best Practices 2011"

Il 18 marzo 2011, in occasione della manifestazione **"BIOENERGY ITALY Biomasse e Rinnovabili"** alla Fiera di Cremona, nell'ambito del Convegno "Energie Rinnovabili e tutela del territorio: nuove opportunità per agricoltori e Enti locali", l'Azienda Lungarotti ha ricevuto il prestigioso premio istituito da Anci, Legambiente, CremonaFiere e la fondazione tedesca DLG, col supporto tecnico dell'associazione Chimica Verde.

Il premio nazionale Migliori Pratiche – Best Practices BIOENERGY ITALY 2011, destinato alle aziende agricole e agli enti locali che offrono i migliori esempi di impianti realizzati nel rispetto dell'uso del suolo e delle risorse naturali, dell'efficienza energetica e degli interessi dell'agricoltura e delle comunità locali, ha visto **Lungarotti vincitore del 1° premio nella Categoria AZIENDE FILIERA LEGNO-COMBUSTIONE.**

Il riconoscimento dell'impegno, dell'innovazione e dei risultati ottenuti nel primo impianto a biomasse in filiera completa di autoproduzione di energia dagli scarti di potatura delle viti conferma la sensibilità della Cantina Lungarotti verso la salvaguardia dell'ambiente. Ideato e realizzato grazie alla collaborazione con il Centro Ricerca Biomasse del Prof. Cotana dell'Università di Perugia, l'impianto è poligenerativo a supporto delle diverse esigenze termiche dell'azienda (freddo, caldo e vapore) che l'azienda utilizza nella produzione dei propri vini. La notorietà dei vini Lungarotti in Italia e all'estero richiama, sinergicamente con la validità dell'impianto, l'interesse del mondo produttivo potendo costituire un importante esempio da seguire, come ha sottolineato Teresa Severini nel ritirare il premio. "Molte infatti le delegazioni che si susseguono in visita al nostro impianto che, per il lavoro di sperimentazione tanto in vigna che in cantina fatto a suo tempo – avviato nel 2006, fu inaugurato nel 2008– ha avuto funzione di impianto pilota, e con successo ci consente un forte risparmio di 100 tonn/anno di CO2 oltre ad una notevole riduzione di costi per il consumo di energia termica rispetto al precedente sistema a combustibili fossili. Nel chiudere il ciclo della vite, la valorizzazione degli scarti di lavorazione da criticità diviene così un'opportunità".

Le nuove opportunità per le aziende agricole sono costituite dall'utilizzo degli scarti della lavorazione agro-industriale per la produzione di energia rinnovabile, suggerendo un'evoluzione verso forme di agricoltura multifunzionale, più flessibili rispetto alle oscillazioni dei mercati globali. Per evidenziare il contributo importante per le economie territoriali e per l'ambiente, delle filiere che integrano in modo virtuoso produzione agricola e produzione energetica, sono state premiate insieme a Lungarotti anche altre realizzazioni significative di impianti agroenergetici italiani per la filiera olio vegetale e filiera biogas.

L'impianto della Cantina Lungarotti aveva già valso all'Azienda nel 2010 il **“Premio sviluppo sostenibile”**, consegnatole **dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile ed Ecomondo durante la manifestazione Ecomondo–Rimini Fiera**, riconoscendo in essa un esempio di “azienda che punta su un'elevata qualità ambientale e produce vantaggi per l'ambiente , esempio per avviare l'Italia sulla strada dello sviluppo sostenibile”.